

# Elba, Hub nautico

Patrizia Lupi

Umberto Buzzoni è una figura centrale della nautica elbana e toscana. Oltre a essere il Presidente del neonato Coordinamento Marine Isola d'Elba, è il titolare e Amministratore Unico di Esaom Cesa, uno dei cantieri navali più importanti e storici del Mediterraneo, situato a Portoferraio. Come presidente del Coordinamento delle Marine, agisce come "collante" tra le diverse realtà portuali dell'isola (Portoferraio, Marina di Campo, Rio Marina, Cavo) sotto l'egida di Confindustria. Grazie alla pluriennale esperienza e alla sua visione strategica promuove il progetto "Porto Cantieri", un'iniziativa volta a integrare le attività di cantiere con l'accoglienza turistica di alto livello.

Qual è il suo obiettivo? Si definisce un tecnico che predilige i fatti alle dispute politiche, orientato a fare dell'Elba un hub nautico d'eccellenza che sia sostenibile e competitivo a livello internazionale.

*Esaom Cesa è un colosso del refitting. In che modo l'esperienza industriale di un grande cantiere può aiutare la gestione dei piccoli approdi e dei campi boe dell'isola?*

L'esperienza in Esaom ci insegna l'importanza dell'efficienza e dell'innovazione tecnologica. Portiamo nel Coordinamento questo approccio: migliorare l'offerta nautica significa digitalizzare i servizi, puntare sulla sostenibilità ambientale e garantire standard qualitativi alti ovunque un diportista decida di approdare, dal grande porto al piccolo campo boe.

*Avete presentato il progetto a Genova, in una vetrina internazionale. Qual è stata l'accoglienza degli operatori stranieri verso questo nuovo "modello Elba"?*

C'è stato un vivissimo interesse. Gli armatori e le agenzie cercano affidabilità e servizi integrati. Sapere che l'Elba si muove in modo coordinato, garantendo una sinergia tra porti e servizi a terra, ci rende molto più appetibili rispetto al passato e getta le basi per un lavoro strategico atto a internazionalizzare la nostra offerta.

*Parliamo di sostenibilità. Il testo cita questo valore come pilastro del Coordinamento. Come si concilia la crescita del turismo nautico con la tutela del fragile ecosistema dell'arcipelago?*

È la nostra sfida principale. Essere "isolani" significa rispettare il mare perché è la nostra risorsa primaria che deve essere tutelata, rigenerata e valorizzata. Il coordinamento serve anche a ridurre l'impatto ambientale mediante best practices e promuovendo una nautica che sappia conservare quello "spirito isolano" ma non isolato dalle evoluzioni che stanno caratterizzando questo settore.

*Qual è il primo obiettivo concreto che si è posto per il suo mandato come Presidente?*

Mettere a sistema il comparto. Abbiamo già adesioni importanti da Portoferraio a Rio Marina e Cavo. Il mio obiettivo è far sì che ogni marinaio che tocca le nostre coste percepisca di essere in un sistema accogliente, moderno e organizzato, dove la storia del territorio e l'avanguardia dei servizi viaggiano insieme. Raggiunto questo obiettivo saremo in grado di integrarci uniti e strutturati nei più importanti network della nautica con una offerta adeguata agli standard internazionali ora necessari per lo yachting



*Umberto Buzzoni, as head of EsaomCesa and the newly formed Coordinamento Marine Isola d'Elba, is aiming to turn Elba into a leading nautical hub.*

*The plan is to create a synergetic network between harbours and moorings by digitising services and ensuring high quality standards. With a focus on sustainability and innovation, Buzzoni intends to make Elba's proposal internationally competitive, combining marine conservation with the development of modern, well-organised yachting tourism.*

*Umberto Buzzoni, Leiter von EsaomCesa und des neu gegründeten Coordinamento Marine Isola d'Elba, möchte Elba als nautischen Standort von internationalem Rang positionieren. Sein Ziel ist es, ein eng vernetztes System von Häfen und Anlegestellen zu schaffen, Dienstleistungen zu digitalisieren und hohe Qualitätsstandards sicherzustellen. Durch Nachhaltigkeit und Innovation soll das nautische Angebot der Insel international wettbewerbsfähig werden, wobei der Schutz der marinen Umwelt mit der Entwicklung eines modernen und gut organisierten Yachttourismus einhergehen soll*